

STATUTO
API EDIL – Collegio Costruttori Edili
ed Affini dell'Api Teramo

COSTITUZIONE

ART. 1

Tra le imprese aderenti all'A.P.I. TERAMO che operano nel settore dell'edilizia e affini, è costituita l'API EDIL – Collegio Costruttori Edili ed Affini dell'Api Teramo.

Il Collegio aderisce all'Associazione Nazionale Imprese Edili A.N.I.E.M.

SCOPI

ART. 2

L'API EDIL ha lo scopo di collaborare al raggiungimento degli obiettivi che l'A.N.I.E.M. persegue in campo nazionale nell'ambito degli indirizzi fissati dalla CONFAPI.

A tal fine l'API EDIL, in armonia con le finalità statutarie e gli indirizzi politici dell'A.P.I. TERAMO, si propone di :

- a) tutelare i legittimi interessi di categoria degli associati, assumendone la rappresentanza nei rapporti con Pubbliche Autorità, Enti ed Istituti, Organizzazioni Sindacali ;
- b) rappresentare e fornire assistenza alle imprese associate in ogni questione connessa con l'interesse della categoria;
- c) disciplinare i rapporti di lavoro con i lavoratori dipendenti delle imprese associate, anche a mezzo di stipulazione di contratti, accordi e regolamenti plurimi ed aziendali ;
- d) provvedere alla trattazione delle controversie, sia collettive che individuali di lavoro interessanti le aziende associate;
- e) istituire, con la collaborazione delle imprese associate, specifici organi, servizi ed uffici che possano compiere, per le aziende stesse, studi, sondaggi, rilevamenti, indagini di mercato, al fine di agevolare un miglior indirizzo ed assorbimento della produzione;
- f) istituire organi, servizi ed uffici preposti allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi agli appalti, sia pubblici che privati;
- g) promuovere e realizzare la pubblicazione di periodici, riviste e monografie riguardanti le industrie del settore, sollecitando e promuovendo la partecipazione delle aziende associate ad esposizioni e convegni, sia provinciali che regionali, nazionali ed internazionali ;
- h) promuovere qualunque attività di interesse della categoria di natura tecnica, economica e commerciale, nonchè partecipare alla costituzione di organismi di servizio nell'intento di sempre meglio potenziare ed agevolare le categorie rappresentate.

Per il raggiungimento dello scopo esso potrà compiere ogni e qualsiasi operazione commerciale, mobiliare ed immobiliare, bancaria, finanziaria, come pure potrà assumere cointeressenze e partecipazioni in altre Associazioni aventi oggetto analogo ed affine al proprio.

DURATA

ART. 3

La durata di API EDIL è a tempo indeterminato.

ASSOCIATI

ART. 4

Fanno parte di diritto di API EDIL le imprese del settore iscritte all'A.P.I. TERAMO.

La qualità di associato cessa automaticamente per effetto della perdita della qualità di associato dell'A.P.I. TERAMO.

Ciascun associato ha il diritto di vedere realizzati gli scopi dell'organizzazione e di manifestare liberamente il proprio pensiero nelle discussioni.

Ha altresì il dovere di difendere attivamente l'unità di API EDIL e dell'A.P.I. TERAMO, di contribuire ad elaborare la politica della categoria e di conformarsi alle decisioni prese dagli organi dirigenti, locali e nazionali.

ASSEMBLEA

ART. 5

L'Assemblea è l'organo fondamentale di API EDIL ed è composta dai titolari e dai legali rappresentanti di tutte le aziende aderenti.

E' presieduta dal Presidente del Collegio, in sua assenza, da un Presidente all'uopo eletto dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea stabilisce, in armonia con le finalità statutarie dell'A.N.I.E.M., le linee programmatiche della Categoria ed elegge i componenti del Consiglio Direttivo.

Delibera su ogni questione che ad essa venga sottoposta.

Con la maggioranza dei 2/3 degli iscritti può destituire il Consiglio Direttivo e con maggioranza dei 2/3 dei presenti può proporre modifiche al presente STATUTO.

In via ordinaria, l'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno; può essere convocata in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo deliberi o ne facciano richiesta almeno un terzo degli aderenti.

In ogni caso può essere convocata su richiesta dell'A.P.I. TERAMO, la quale vi può provvedere anche direttamente con le modalità di cui ai successivi commi.

La convocazione dell'Assemblea, sia in via ordinaria che straordinaria, avverrà mediante lettera raccomandata o, per coloro che ne sono provvisti, a mezzo telefax con conferma di ricevimento, almeno dieci (10) giorni prima di quello fissato per la prima convocazione.

La comunicazione deve contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno, il giorno, il luogo e l'ora della riunione sia in prima che in seconda convocazione.

Fra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un giorno.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la metà più uno dei componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero.

L'Assemblea delibera con la maggioranza semplice dei presenti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 6

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea.

E' composto da undici (11) membri, inclusi il Presidente ed il Vice Presidente, scelti tra i componenti dell'Assemblea.

Tra i membri del Consiglio Direttivo possono far parte, in numero non superiore a due (2), rappresentanti dei costruttori di impianti tecnologici, in particolare imprese specializzate nella progettazione, fornitura, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici (termici, idraulici, antincendio, elettrici, telefonia, ecc.), associate all'API TERAMO.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per un periodo di tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente di API EDIL, che lo convoca ogni volta che lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta almeno cinque dei componenti.

E' validamente costituito con la presenza di almeno sei componenti.

Le decisioni saranno prese a maggioranza dei presenti, a parità di voti prevale quello del Presidente.

Non sono ammesse deleghe.

Al Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo sarà integrato da un membro non edile, associato all'A.P.I. TERAMO.

Detto membro, nominato dall'A.P.I. TERAMO, parteciperà alle riunioni con voto consultivo.

In caso di dimissioni di uno o più membri, il Consiglio Direttivo procederà al subentro, nel Direttivo stesso, di un altro componente dell'Assemblea per ricostruirne il numero originario.

Nel caso di dimissioni congiunte di sei o più membri decade l'intero Consiglio Direttivo. L'Assemblea procederà alla nomina del nuovo Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti attribuzioni:

- 1) Elegge il Presidente ed il Vice-Presidente.
- 2) Svolge ogni opportuna azione per il conseguimento delle direttive tracciate dall'Assemblea dell'API EDIL
- 3) Promuove iniziative ed adotta provvedimenti atti alla realizzazione degli scopi della Categoria.
- 4) Nomina i propri rappresentanti all'Assemblea dell'A.N.I.E.M.
- 5) Nomina eventuali commissioni per lo studio di particolari problemi.
- 6) Designa i delegati o rappresentanti dell'API EDIL TERAMO per qualunque necessità.
- 7) Svolge azioni promozionali per aumentare le adesioni alla Categoria e all'Associazione.
- 8) Tiene collegamenti con l'A.N.I.E.M., con gli enti ed istituzioni referenti della Categoria.

PRESIDENTE

ART. 7

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo e scelto tra i membri che costituiscono il Consiglio Direttivo stesso.

Tiene i contatti con gli Organi dell'A.P.I. TERAMO, convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e l'Assemblea, ne fissa gli argomenti di discussione; stimola e coordina tutte le attività della Categoria e la rappresenta all'esterno.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale di API EDIL.

In caso di impedimento del Presidente, il Vice Presidente o un membro del Consiglio Direttivo lo sostituisce nei poteri e nelle mansioni.

La carica di Presidente non può essere ricoperta per più di due mandati consecutivi dalla stessa persona.

VOTAZIONI

ART. 8

Non è normalmente ammesso il voto per acclamazione. Per le votazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, gli organismi di volta in volta decideranno a maggioranza se esse debbano essere effettuate per alzata di mano o per appello nominale, o per schede segrete.

SEGRETERIA

ART. 9

Alla segreteria di API EDIL è preposto un funzionario designato dall'Associazione sentito il parere del Consiglio Direttivo del API EDIL.

Il Segretario coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni, partecipa con funzione consultiva alle sedute del Consiglio e può essere chiamato a svolgere la funzione di segretario; assicura, inoltre, l'attività operativa di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo e l'emissione della documentazione necessaria, mantiene i contatti con le aziende e riporta al Consiglio e al Presidente situazioni e proposte della base associativa.

FINANZIAMENTO

ART. 10

Al finanziamento delle attività di API EDIL provvede l'A.P.I. TERAMO.

L'API EDIL dovrà presentare, annualmente, all'A.P.I. TERAMO, una relazione previsionale e programmatica della propria attività.

NORME FINALI

ART. 11

Le norme del presente statuto, che dovessero entrare in contrasto con quelle contenute nello Statuto dell'A.P.I. TERAMO, a seguito di successive modifiche di quest'ultimo, dovranno essere adeguate dalla Categoria, al fine di uniformarsi a quello dell'A.P.I. TERAMO stesso.

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme contenute nello statuto dell'A.P.I. TERAMO.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ART. 12

Le norme del presente statuto entreranno in vigore in data 25 maggio 1998, subito dopo l'approvazione da parte degli associati, riuniti in Assemblea.